

**L'ATTUALITÀ** bologna@repubblica.it

Cimici: nessuno informa

NON ho mai visto dal vivo una delle cimici da olmo che occupano in gran numero l'appartamento della signora Zappulla, anche se mi occupo di questo problema dal 5 giugno, dopo la richiesta dei residenti di due condomini di via Corticella. Ho incontrato alcuni di loro e anche altri cittadini della strada, di via Di Vincenzo e della Cirenaica. Grazie a internet, i cittadini hanno scoperto che, nel Comune di Modena, l'Amministrazione e l'Azienda USL hanno iniziato da tempo trattamenti per combattere questi insetti. La USL di Bologna, invece, ha diffidato il nostro Comune dal mettere in piedi interventi analoghi, che sarebbero inutili contro le cimici ma dannosi per le piante e per l'aria. Il fenomeno, però, non è da ridicolizzare perché, se è vero che gli insetti vengono definiti «innocui» dagli esperti, è anche vero che a chiunque farebbe schifo trovarsi nel frigorifero mentre «saltano» dallo stracchino al prosciutto. Le zanzariere ostacolano in parte l'ingresso delle cimici dalle finestre ma in molte case sono centinaia. Il Comune ed il Quartiere Navile non hanno offerto alcun tipo di informazione, nonostante il problema sia stato sviscerato in incontri da circa due mesi. Per cercare di colmare questo vuoto ho chiesto, insieme al PRC, un'udienza conoscitiva con i cittadini al Presidente della Commissione Ambiente e Territorio del Comune. Su questo problema la consigliera Giordano del gruppo di Rifondazione ha presentato anche un'interrogazione al Presidente del Quartiere Navile. Sono convinto che se il Settore Ambiente e Verde disponesse di personale in numero appena sufficiente (sono soltanto 20 e devono seguire centomila alberi, e ben 700 aree verdi) riuscirebbe a pianificare turni di potatura più frequenti. Ed i tecnici hanno riscontrato che, con la potatura delle piante, si ottengono risultati positivi. I pochi operatori disponibili non sono neanche in grado di rispondere alle telefonate delle persone assediato dagli insetti. Ci sentiamo tutti piuttosto impotenti di fronte alle grandi trasformazioni ambientali ed alle variazioni climatiche ma, anche in questo caso, la prima regola dovrebbe essere quella di informare, e per tempo, i cittadini.

Serafino D'Onofrio, consigliere comunale

L'autista Atc impaziente

GLI autisti dell'Atc un tempo erano un modello di cortesia e disciplina. Oggi sempre più di frequente capita di assistere a comportamenti censurabili. Il comportamento dell'autista alla guida del bus in transito in Via S. Isaia il 21 giugno intorno alle ore 18,20, dovrebbe essere punito. Non solo ha ripetutamente suonato il clacson ad un motorino (da me guidato) che seguiva e tutelava una bicicletta con una donna e due bambini, ma non avendo soddisfazione di avere la strada tutta libera, non avendo la pazienza di aspettare che ci facessimo da parte, ci ha superato sfiorandoci, guidando con una mano e maledicendoci con l'altra.

Rocco Savino

Cara nullatenenza

Mi sono recato all'Agenzia del Territorio in piazza Maggiore 19 per richiedere un certificato ipotecario (o di nullatenenza) che devo presentare per l'assegnazione di un alloggio in locazione. Il costo di tale documento, per il cui ritiro bisogna attendere peraltro circa venti giorni, è di 49,24 euro. Mi sembra una cifra oltremodo esagerata, quanto inspiegabile, soprattutto per un «nullatenente». Qual è il motivo di tanta esosità di una struttura pubblica, senza contare l'assurdità di dover dimostrare con un costoso certificato di non possedere nulla.

Vincenzo Sardone

Sala Borsa deserta

IL 20 giugno, di pomeriggio, sono andato in Sala Borsa, nel settore bambini-ragazzi per prendere in prestito una videocassetta per mio figlio. I locali erano praticamente deserti (una decina di persone tra adulti e bambini), nonostante le scuole chiuse e poche famiglie in vacanza. Mi chiedo se valga la pena spendere centinaia di migliaia di euro per creare più ampi spazi per Sala Borsa ragazzi.

Pietro Alessandri